

CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI AQUILA

(Anno di fondazione 1874)

❖ ————— ❖ **BOLLETTINO MENSILE** ————— ❖

Redazione: Corso Federico II, N. 38
Telefono interprovinciale 49

Si distribuisce gratuitamente
ai soci ed alle Sezioni consorelle

Cinquantenario

Celebriamo quest'anno il cinquantenario della fondazione della nostra Sezione, lieti di poter constatare che i 50 anni non andarono completamente perduti e che la sua vita continua fiorente sotto auspici sempre migliori. Nel 1873 l'Ing. G. Lanino coadiuvato efficacemente dai maggiorenti Aquilani dell'epoca, On. Cappone, Comm. Jacobucci, Cav. Marinangeli cominciò a raccogliere le adesioni ed a gettare le basi per la costituzione della Sezione che fu regolarmente approvata dalla Sede Centrale con deliberazione 1. dicembre 1873 con effetto dal 1. Gennaio 1874. Essa fu la XVI in Italia e suo primo presidente fu l'Ing. G. Lanino. La sezione ebbe subito una sede propria ed una biblioteca abbastanza ben fornita di pubblicazioni scientifiche e di artistiche fotografie, magnifiche fra le altre quelle fatte dal Comm. Tenerani. Nel 1875 uno dei primi congressi del C. A. I. si riunì in Aquila ove ebbero luogo adeguati festeggiamenti. I 63 partecipanti ascsero il Gran Sasso attendendosi a Campo Pericoli. Fra alterne vicende la Sezione prima sotto la Presidenza di Pier Michele Palitti e poi sotto quella dell'Avv. Comm. Ettore de Vincentis raggiunse l'attuale discreto sviluppo. Essa partecipò nel 1910 alla costituzione dello Sci Club di Roma e poscia ai Convegni di Rivisondoli, Roccaraso e Ovindoli e nel 1913 ai festeggiamenti per il cinquantenario del C. A. I. in Torino ed all'ascensione al Gran Paradiso (m. 4061) in cui i nostri De Vincentis Ettore e Sericchi Paride capi-cordata furono fra i soli 15 che su 170 partecipanti raggiunsero la vetta. Anche nel 1913 fu organizzato con il patronato del Messaggero un convegno alpinistico in Aquila e sotto la guida del De Vincentis che comandava la 2. squadra 175 gitanteraggiunsero la vetta del Corno Grande. Nel 1922 si partecipò alla cerimonia per la consegna della tessera del C. A. I. a S. A. R. il Principe Ereditario presenziando alla inaugurazione del Rifugio Sebastiani sul Monte Velino. Per iniziativa della nostra Sezione si tennero i congressi regionali di Caramanico nel 1922 e di Teramo nel 1923 che servirono ad affratellare i consoci abruzzesi ed a tener desta l'attenzione sui principali problemi alpinistici regionali che ancora attendono una soddisfacente soluzione. La questione capitale dei rifugi ha fatto un gran passo avanti. Infatti, a parte la ristabilita ottima cordialità con la Sezione di Roma e la aumentata possibilità di usufruire, per quanto subordinatamente ai bisogni dei soci romani, del Rifugio Duca degli Abruzzi, abbiamo ottenuto il possesso di una ottima baracca a Campo Imperatore praticissima per il gruppo del Prena e del Camicia e siamo molto prossimi alla stipula di una convenzione per l'esercizio diretto del Rifugio Garibaldi a Campo Pericoli. Nel 1924 poi fu istituito il Bollettino mensile opportuno per amalgamare ed affiatate tutti i nostri soci e per fare udire in tutta Italia la nostra voce. A prova dell'attività sociale ci piace infine ricordare che con soli 82 soci nel periodo 9 marzo - 15 luglio furono effettuate n. 11 gite con 183 partecipanti.

Chiudiamo questo brevissimo riassunto con l'augurio che le riforme prospettate dal Consorzio Alpi Occidentali e Sezione di Milano nonchè l'appoggio del Governo sulle direttive propugnate brillantemente dalla Sezione di Palermo portino ad una migliore organizzazione del nostro sodalizio in modo da permettere anche alle piccole Sezioni come la nostra di spiegare la loro opera feconda specie in una regione, come questa, di eccezionale interesse alpinistico.

La celebrazione sarà semplicissima; non discorsi, non banchetti, non ricevimenti, non feste; soltanto una grande adunata sul Gran Sasso d'Italia, che sarà prova della nostra vitalità e che, in cospetto di tutto l'Abruzzo e di parte delle regioni circonvicine, ci permetterà di essere fieri della nostra razza Italica e di brindare con fraterna cordialità all'Italia, al Club Alpino Italiano ed alla prosperità futura della nostra Sezione.

Vedere in 2.^a pagina il programma della escursione.

Gite Indette per il periodo 20 luglio-17 agosto

Monte Verdone - (m. 1145) - 20 Luglio.

Partenza da Piazza Regina Margherita -	ore 5,30
S. Giacomo	ore 6
Alla vetta	ore 8
Colazione al sacco e riposo	
Partenza da Monte Verdone	ore 8,30
Ritorno ad Aquila	ore 10,30

Escursione facile; non occorre equipaggiamento speciale, né iscrizione preventiva.

Lago di Scandarello - 27 Luglio

Partenza in autobus da Piazza del Duomo	ore 6
Arrivo ad Amatrice	ore 9
Arrivo al lago	ore 10

Visita dei grandiosi impianti idroelettrici, colazione al sacco in un bosco adiacente, riposo.

Partenza dal lago	ore 16,30
Arrivo ad Aquila	ore 20

Escursione prevalentemente automobilistica, interessante per la zona assai pittoresca che si percorre attraverso Pizzoli, Marano e Montereale, per la bellezza della

località prescelta per la sosta e per la grandiosità degli impianti inerenti al bacino montano dello Scandarello, serbatoio capace della produzione di molte migliaia di HP.

Quota L. 25 per i soci, L. 30 per i non soci con diritto al solo trasporto in autobus. Iscrizione obbligatoria prima delle ore 20 del 25 Luglio presso la farmacia Sericchi. La gita non si effettua se gli iscritti non raggiungono il numero di 24 ed è limitata a 32 posti.

Monte Terminillo - (m. 2273) - 3 Agosto

Partenza da Piazza del Duomo in automobile	ore 2
Arrivo a S. Quirico	ore 3,30
Ascensione, colazione al sacco e riposo	
Ritorno a S. Quirico	ore 18,30
Ritorno ad Aquila	ore 20

Escursione piuttosto faticosa e lunga. Equipaggiamento di alta montagna. Iscrizioni obbligatorie prima delle ore 20 del 1. Agosto presso la farmacia Sericchi. L. 25 per i soci, L. 30 per i non soci.

I soci sono pregati di leggere gli avvisi posti nell'albo sociale presso la farmacia Sericchi per tenersi al corrente degli eventuali cambiamenti.

GRAN SASSO D'ITALIA

CORNO GRANDE (m. 2914)

16 Agosto

Partenza da Aquila (Piazza del Duomo) in autobus	ore 2
Arrivo ad Assergi	ore 3
Partenza da Assergi a piedi	ore 4
Arrivo all'accampamento	ore 9
Colazione al sacco, riposo, escursioni libere	
Pasto in comune	ore 19
Pernottamento (dopo le ore 21 è obbligatorio il silenzio).	

17 Agosto

Sveglia, caffè e biscotto	ore 1,30
Partenza per l'ascensione	ore 2
Arrivo alla vetta	ore 6,30
Ritorno all'accampamento	ore 9,30
Pasto in comune	ore 10,00
Riposo	
Partenza dall'accampamento	ore 16
Ritorno ad Assergi	ore 19
Arrivo ad Aquila	ore 20

Tassa d'iscrizione; per i soci del C. I. L. 50 per i non soci L. 60

con diritto:

a) Al trasporto in automobile da Aquila ad Assergi e ritorno.
b) Al trasporto del sacco fino all'accampamento.

c) Al pernottamento sotto la tenda.
d) Al caffè ed ai due pasti in comune.
Supplemento per chi desidera la cavalcatura fino all'accampamento, L. 30 per la sola salita, L. 60 per salita e discesa.

1. — Le iscrizioni, con il versamento della relativa quota, si ricevono presso la farmacia Sericchi fino al 10 Agosto, quelle inviate per posta dovranno essere indirizzate al Signor Michele Iacobucci - Segretario del C. A. I. - Aquila.

La direzione si riserva il diritto di chiudere le iscrizioni, senza preavviso, qualora si raggiunga il limite massimo consentito dal numero limitato di posti disponibili.

2. — L'ascensione sarà effettuata con qualunque tempo. Non si ha diritto al rimborso della quota versata.

3. — I gitanti saranno divisi in squadre e dovranno assoluta obbedienza al capo-squadra. Per la formazione delle squadre si terrà, possibilmente, conto dei

Attività individuale dei soci

* Carlo Passacantando e Giuseppe Bavona ascensero fra nebbia e pioggia Pizzo Cefalone (m. 2532) dopo una breve sosta al Rifugio Duca degli Abruzzi ci trovarono completamente rimesso a nuovo.

* Paride Sericchi, Ernesto Reversi figlio fecero una lunga escursione sul monte di Bagno (m. 2206).

* Nelle ore destinate al riposo durante la gita collettiva a Campo Imperatore Lino de Thomas, Carlo Passacantando e Giuseppe Bavona effettuarono una difficile ascensione del Monte Prena (m. 2560) inerpicandosi per una via mai precedentemente percorsa.

I soci che compiono ascensioni interessanti sono pregati di comunicarne il dettaglio resoconto alla Segreteria.

desideri espressi all'atto dell'iscrizione.
4. — Ogni escursionista avrà diritto portare un solo sacco del peso non superiore a 8 chili.

Equipaggiamento indispensabile.

Scarpe robuste con ottima chiodatura
Bastone con puntale di ferro
Camicia di flanella
Una borraccia, una tazza, un piatto
una posata possibilmente di alluminio.
Una mantellina.

5. — Ogni escursionista dovrà provvedere con mezzi propri alla colazione del giorno 16 ed ai pasti intermedi del giorno 17. I due pasti in comune compresi nella quota saranno così composti: Minestrina calda, un piatto di carne, pane, frutta, 1/4 di vino, dolce.

6. — La direzione si riserva nel caso che circostanze impreviste non permettessero l'ascensione di restituire le quote versate e non assume responsabilità per eventuali spostamenti dell'orario prestabilito. Le modifiche che si rendessero necessarie, se conosciute preventivamente saranno comunicate direttamente a tutti gli iscritti.

Coloro che intendessero restare qualche giorno all'accampamento potranno farlo col solo rimborso della quota-parte delle maggiori spese. È opportuno indicare all'atto dell'iscrizione la durata della permanenza (non oltre sette giorni).

CAMPEGGIO

Gite effettuate

nel periodo 23 Giugno-6 luglio

Campo Imperatore (m. 1600-800) - Monte Prenna (m. 2566).

3 giugno

Partecipanti 27

L'incertezza del tempo ha messo in pericolo fino all'ultimo momento l'effettuazione della gita. Infatti alle 4,15 ora dell'appuntamento piove e l'orizzonte è cupo. I nostri alpinisti però non si sgomentano e benchè con qualche ritardo una numerosa comitiva affolla l'ampio autobus che alle 5 ci trasporta verso Castel del Monte. Solo 5 degli iscritti hanno disertato. Durante il tragitto alternava di sole e di pioggia; man mano che si inerpica oltre Barisciano si scopre un panorama sempre più vasto sull'altipiano di Navelli, l'allegria aumenta sempre più, attizzata dalle acrobazie di alcuni dei più giovani escursionisti che passano gentilmente sull'imperiale dell'autobus e si dilettano a pescare con le piccozze i cappelli ed i sacchi restati nell'interno.

S. Stefano, Calascio con la pittoresca Rocca e finalmente Castel del Monte a 300 m. s. m. Una lieta sorpresa ci attende: la famiglia Brancadoro da una parte, il Municipio dall'altra ci offrono una profusione caffè e liquori. Il tempo si è alquanto rischiarato ed eccoci presto in marcia guidati dall'Ing. Orazio Giuliani, dal Sig. Vittorio Nucciante e dal Sig. Edmondo Aromatario che con squisita cortesia ci accompagnano nella nostra gita. Dalle pendici di Monte Bolza ecco aprirsi dinanzi agli occhi nostri, prima coperto di nebbia poi a poco a poco più chiaramente Campo Imperatore nella sua maestosa estensione, immensa distesa di pascoli ove 45.000 pecore trascorrono l'estate, alle falde del gigante d'Abruzzo. Qui si distaccano gli Ing. Giuliani, D'Angelo, Nicolini e Selli che si recano sulle pendici di Monte Camicia ad esaminare gli importanti giacimenti di schisti bituminosi e studiarne la possibilità di sfruttamento. Il grosso della comitiva prosegue per Fonte Rionne alla scoperta della baracca che ci è stata ceduta dai Comuni di S. Stefano, Calascio e Carapelle. La pioggia ci avvolge nuovamente e ci ripariamo alla meglio con le coperte dei pastori senza interrompere la marcia. Dopo oltre quattro ore, in una profonda spaccatura, proprio sotto le roccie di Monte Prenna ecco l'agognato rifugio (vedi oltre) In breve tutti siamo al riparo ed attacchiamo avidamente le nostre provvigioni. Solo il tenente Gravina giunge dopo oltre mezz'ora accolto da una lunga ovazione; egli aveva smarrito la macchina fotografica e dopo avere pazientemente rifatto buona parte del percorso ha avuto la fortuna di ritrovarla. Dopo il pasto alcune ore sarebbero destinate al riposo: ma che! Bavona, de Thomasis e Passacantando non possono resistere alla tentazione di scalare per una nuova via la vetta di Monte Prenna (vedi att. ind. dei soci); gli altri si in-

briano nella visione grandiosa di un'altra e non meno vasta e bella parte di Campo Imperatore, vanno alla ricerca della fonte purissima che è poco lontana, si dedicano a giuochi ed a passatempi vari e viene l'ora del ritorno.

Per un'altra via fra mandrie innumerevoli e con panorami sempre nuovi si ritorna in circa tre ore a Castel del Monte dopo aver fugacemente ammirato la valle verdeggianti del Tirino giù fino a Bussi.

A Castel del Monte nuovo rinfresco gentilmente offertoci e via in autobus verso Aquila. Siamo in ritardo sull'orario e vi giungiamo solo verso le 22. È doveroso un sincero ringraziamento per quanto hanno fatto per noi, oltre che ai Sig. di Castel del Monte già nominati anche al Sindaco Sig. Paolo Giuliani ed al Sig. Enrico Sulli. Parteciparono alla brillante escursione la Sig. Lina de Paulis, le Sig. Clelia d'Ercole, Fernanda Rossi, Amalia Caldi, Maddalena Pacifico, Ida Chiappo, Sera Fantini e Antonietta Valente e i Sigg. Gravina Cesare, Giuseppe Nicolini, Augusto Selli, Alessandro d'Angelo, Francesco Amicarella, Orazio Giuliani, Lino de Thomasis, Edmondo Aromatario, Michele Iacobucci, Vittorio Nucciante, Armando Persichetti, Giuseppe Leli, Filippo de Paulis, Cesare Andreassi, Giovanni de Paulis, Francesco Bonanni, Carlo Passacantando, Giuseppe Bavona, etc.

Valico di Racino (m. 1430) - Lago di Racino (m. 1148) 6 luglio

Partecipanti 12

Senza lasciarsi impressionare, dall'avvertenza che la gita sarebbe stata un po' faticosa per il caldo un discreto numero di soci fra cui 5 signorine si riunì alla stazione per prendere il treno delle 8,50 per Sella di Corno. Di qui si iniziò la marcia sotto il sole verso il Valico, superando circa 400 metri di dislivello; fortunatamente un discreto venticello mitigò il caldo e senza grandi fatiche dopo circa due ore si raggiunge il laghetto di Racino dalla forma stranissima irta di cento tentacoli solcanti l'alipiano racchiuso da una cerchia di monti parzialmente boscosi. Alcune centinaia di buoi, vacche ed asini pascolanti aggiungevano una nota ancor più pittoresca alla bellezza del paesaggio. All'ombra di un gigantesco albero fu consumata la colazione e preso un po' di riposo. Indi fra l'allegria generale si fecero vari giuochi di società e verso le 16,30 fu ripresa la via del ritorno. Dopo una sosta a Sella di Corno con relativa merenda si sale in treno e si raggiunge Aquila alle ore 20.

La gita alle Sorgenti di Tempera fu soppressa a causa della coincidenza di parecchie altre manifestazioni sportive, (Convegno del Moto Club, Concorso Ipico etc.) Ciò nonostante tre soci la effettuarono isolatamente. Il socio Avv. Giovanni de Paulis e la sua signora Lina, che si trovavano già sul posto avevano preparato abbondanti dolci e ciliegie; col rammarico di non averne potuto usufruire segnaliamo il loro gentilissimo pensiero.

V A R I E

* La baracca ceduta a Campo Imperatore è sita precisamente a Fonte Rionne (m. 1730). È una solida costruzione in legno, divisa in due ambienti da un tramezzo. Per ora vi possono dormire sulla paglia che vi si trova 2 persone, e durante il giorno ricoverarsi in caso di cattivo tempo o per prendere i pasti venticinque. Dista tre ore di marcia da Castel del Monte; è in ottima posizione come punto di partenza per ascensioni al Monte Infornace (m. 2311), Camicia (m. 2570) e specialmente al Prenna (m. 2566). Sorgente vicinissima.

Sono in corso gli studi per renderla stabile ed attrezzarla convenientemente.

* La socia Prof. Amalia Caldi è stata trasferita ad altra sede. Alla nostra assidua, simpatica e valorosa compagna di ascensioni e di gite il saluto cordiale di tutta la sezione.

* La sezione di Trieste del C. A. I. Società Alpina delle Giulie, pubblica una elegante e pratica guida delle magnifiche grotte di S. Canziano. Essa costa L. 3 (per i soci L. 2,00). Richiederla direttamente alla Sezione stessa. Portici di Clisozza 1. Trieste aggiungendo L. 0.50 per spese postali.

* Si trova fra noi per pochi giorni Luigi Bergera, figliuolo del Colonnello Carlo Bergera, comandante del 18. Artiglieria, qui di stanza. Per mezzo di lui forte alpinista e delegato del gruppo studentesco della Sezione di Torino rivolgiamo un saluto ai colleghi piemontesi.

* Il 3 giugno u. s. 3 soci del C. A. F. Maiani, Martini e Allegri hanno effettuato la prima traversata completa della cresta fra la Vetta occidentale e la Vetta orientale del Corno Grande senza girare alla sinistra del Torrione.

* Nuovi soci ammessi: Avv. Felice Cerulli, Dott. Massimo Grisolia, ten. Gino Chiapparelli, Antonio Colella, Giovanni Signorini-Corsi.

Publicazioni ricevute

Giugno - *Comunicati e bollettini delle Sezioni del C. A. I.* di Palermo, Crescenago, Gruppo Femminile U. S. S. I. di Torino, Trieste, Vicenza, Briantea, Pavia, Napoli, Torino, Savona, Bologna, Treviso, S. U. C. A. I.

Rivista mensile e comunicato della Sede Centrale.

Bollettino del Club Alpino Siciliano
Rassegna del Club Appenninico Fiorentino.

Guida Svizzera degli Alberghi
Notizie sul Gruppo del Monte Cairo (Dott. Stanislao Lancia)

La Rivista Sportiva.

Vale aeternum (Raccolta delle commemorazioni dei soci della Sezione di Roma morti in guerra fatte dal Sig. Luigi Spada)
Guida delle Grotte di Canziano

Michele Iacobucci - Gerente respons.

Prem. Tipografia ATERNINA — Aquila

